INTELLIGENZA ARTIFICIALE o SUPER INTELLIGENZA: UNA MINACCIA? MA A CHI?

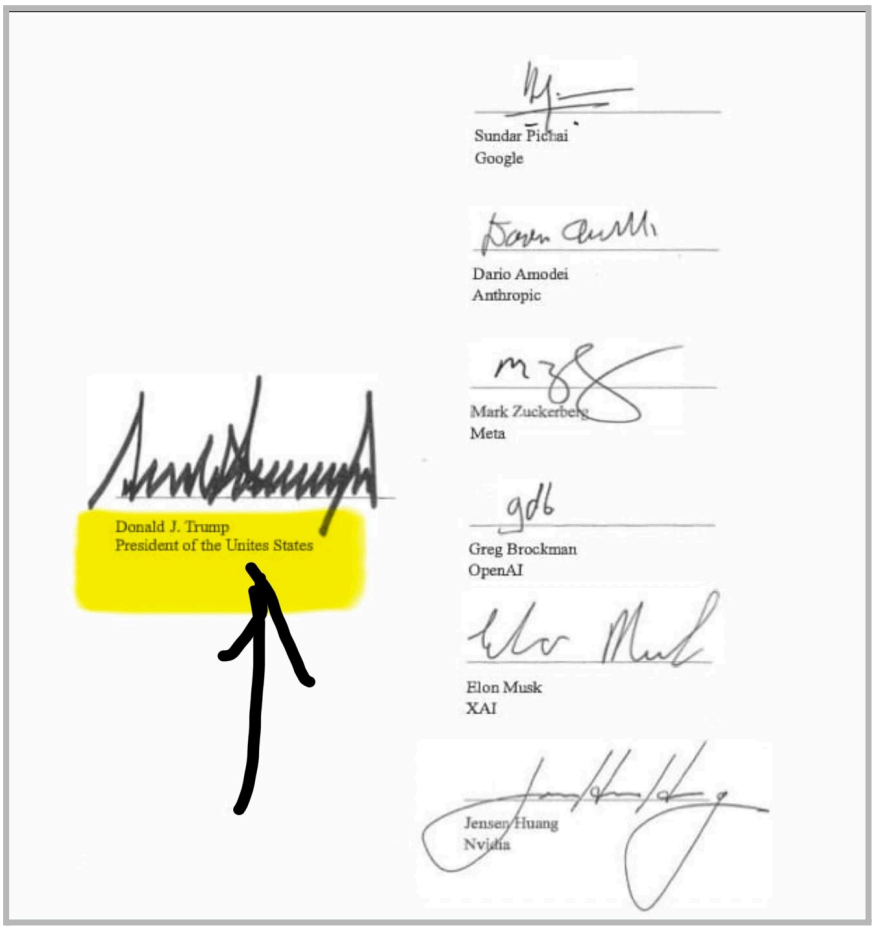


Di Gianmarco Landi – 5 Ottobre 2026

Alcune recenti esternazioni di Bill Gates riguardo i rischi insiti nella diffusione delle intelligenze artificiali, paventano disastri che, secondo lui, potrebbero arrivare a causare addirittura un miliardo di morti. Si tratta di una colossale fanfaluca e, come ormai hanno capito pure i sassi, Bill Gates parla per conto di una cricca di satanassi multimiliardari, apolidi e globalisti, che evidentemente hanno una paura fottuta di questa intelligenza artificiale.
Dopo aver tentato di schiavizzarci con il Great Reset del WEF e la putrida Agenda 2030, spacciando degli oscuri piani di vaccinazioni geniche massive come necessari, unitamente alle liberticide monete digitali programmate dalle Banche Centrali, ora questi “illuminati” chiedono al mondo intero di rallentare lo sviluppo di questa tecnologia. Ma perché spargono terrorismo e suggestioni apocalittiche sulle IA?
Il piano della Mafia babilonese, che ha come frontman Bill Gates, è quello di svilire le potenzialità dei supercomputer ad algoritmi probabilistici (IA in italiano AI in inglese) per il fine di sottoporli a delle disposizioni censorie edulcorate dalle benevolenze di un qualche organismo sovranazionale, sul modello dell’OMS o dell’ONU, per capirci. Alcuni beninformati mi avevano

indicato da tempo che lo strumento di governance delle IA avrebbe dovuto essere, secondo questi oscuri voleri di controllo, il *Council for Inclusive Capitalism*, fondato da Lynn Forester de Rothschild. Giova considerare l'editoriale del *Times* del 15 luglio scorso, che conferma questo piano, che sarebbe giustappunto passato da un veicolo internazionale creato dalla grande sponsor di Jeffrey Epstein e Ghislaine Maxwell, cioè una mestierante del controllo degli esseri umani a qualsiasi costo morale e prezzo di sangue. Ma sarebbe sbagliato tenere fuori dalla partita la principale puttana di Babilonia oltre alla Mafia Khazara, e cioè il Vaticano. Non senza contrasti e scontri interni, poche settimane fa da Roma è spuntata fuori l'enciclica *Magnifica Humanitas* a firma Leone XIV. Il succo di tutto è questo: non lasciare le IA in mano ai privati né tantomeno ai singoli stati sovrani, ma ad un'unica autorità politica e morale superiore a tutti.

Trump ha guastato questi piani, che in altri tempi, cioè negli ultimi 4 secoli, sarebbero sicuramente stati realizzati. Il 29 settembre 2026 il Comandante in Capo dell'Esercito USA, Donald Trump, ha firmato un accordo con i leader di Google, Anthropic, Meta, OpenAI, Nvidia e XAI, firmandosi Presidente di una Unione di Stati e non Presidente degli Stati Uniti d'America.



Dalla Casa Bianca Trump ha firmato lo stesso giorno dell'accordo un ordine esecutivo rinominando "l'intelligenza artificiale" "Super Intelligence", ed instaurando, in parallelo, un canale di dialogo bilaterale USA-Cina su questa Super Intelligenza con il ministro del Tesoro Bessent e l'omologo cinese He Lifeng al tavolo, a dimostrazione che il primo terreno di applicazione delle Super Intelligenze sarà quello finanziario. Niente "OMS" o "Banca Mondiale" per le IA quindi, ma gli USA e la più grande potenza economica BRICS che decidono tagliando fuori sionisti e papisti.

Avete capito quindi cosa è successo? **L'IA in realtà non è pericolosa, è diventata pericolosa nelle volontà di percezioni mediatiche impostici, perché i gesuiti e la Mafia Khazara non sono riusciti a bloccarla.** Un'IA (Super Intelligenza secondo la nuova dicitura americana) programmata senza vincoli di opportunità politicamente o religiosamente corretta, sarà lasciata libera di elaborare informazioni talmente elevate e complesse in grado di restituire agli utenti dati di realtà assai probabili e quindi maggiormente oggettivi, invece di propinare al popolino bue un'unica realtà soggettiva ben confezionata, spacciandola come l'ineluttabile e certa realtà. Poveri khazari e gesuiti: come faranno a controllare gli esseri umani senza i filtri dell'Ansa, del *New York Times* e della Scienzah infusa con i pagliacci di un Impero della Menzogna colpiti da un sistema di possibilità di accesso alla conoscenza del vero *erga omnes*, che non sarà più intermediato o precluso? Questo è il disastro annunciato da Bill Gates! Non sarà più possibile ipnotizzare i cittadini con narrazioni costruite artatamente per massificare e stordire le capacità intellettive degli esseri umani, e basta riferirsi al biennio della vergogna 2020-2021, cioè l'inizio dell'Agenda ONU 2030-Great Reset per cogliere il senso di ciò che intendo esprimere.

Per tanto, io non sono fiducioso che tutto ciò che ha affermato Bill Gates sia essenzialmente il risultato di una sua malafede intrinseca, ma ne sono assolutamente certo. È di tutta evidenza che l'intelligenza artificiale è uno strumento, esattamente come il fuoco. La pericolosità o meno dipende dall'utilizzo che se ne fa. Certo, il fuoco è in grado di causare incendi e morte, ma il fuoco è uno strumento e come tale è stato fondamentale per lo sviluppo della civiltà e dell'essere umano, e, benché sia necessario saperlo utilizzare e non si possa negarne la pericolosità, non è auspicabile che l'essere umano ritorni a vivere nelle foreste, senza poter cuocere i cibi o senza poter utilizzare la metallurgia.
L'intelligenza artificiale è un supercomputer talmente potente che è in grado di elaborare masse enormi di dati e questa specificità dell'IA

espone l'élite dell'umanità a un grosso problema, che è sostanzialmente quello di non poter più raccontare balle! Ecco qual è, in soldoni, il problema di Bill Gates!

L'élite ebbe un analogo problema all'epoca dello sviluppo di internet e già allora Bill Gates ci vide lunghissimo, perché internet è stato effettivamente un grosso intralcio ai fini di condurre l'Umanità come fosse un gregge di pecore cui tutto si può raccontare e imporre. Basti pensare alla forte comunità No Vax o ai cosiddetti "complottisti" negli anni del biennio della Vergogna 2020-2021, che, grazie ad internet, hanno avuto accesso ad una grande quantità di informazioni che in passato sarebbero rimaste appannaggio di pochissimi. In questo modo una fetta di popolazione, secondo me tra il 10 e il 20 per cento del totale, ha iniziato a ragionare fuori dai recinti, così sconfiggendo alla lunga i piani di vaccinazioni di massa sistematiche, per stessa ammissione di Bill Gates nel 2024. Certamente l'élite oscura, persa negli anni '90 la battaglia per negare internet ai popoli, ben si era adattata al mutato contesto lanciando creature diaboliche, come i social media finalizzati ad abbassare le capacità di attenzione e ragionamento (ad esempio tik tok), per obnubilare le persone e catturare la loro energia con distrazioni vacue, così depotenziando internet nel senso di uno strumento volto all'emancipazione degli esseri umani dal controllo ingannevole.
L'IA- Super Intelligence funziona allo stesso identico modo, ed è perciò un nuovo problema per l'élite.
Ritengo questo mio esempio assai paradigmatico di un qualche cosa di nuovo che può accadere. Ma vi è dell'altro da mettere in evidenza: l'IA funziona con algoritmi probabilistici, non deterministici e ciò comporterà una rivoluzione filosofica enorme, di molto superiore a quella che ha comportato la rivoluzione industriale del Settecento, perché cambierà il modo di vedere la realtà, portando "occhiali" nuovi agli esseri umani.

L'essere umano oggi vede la realtà in maniera molto meccanica e molto materialista, e in misura molto residuale, limitatamente a pochissimi individui, la realtà è percepita nelle sue valenze invisibili e con afflati spirituali, ma nel momento in cui un computer dovesse realizzare massicce capacità predittive, si potrebbe sviluppare una nuova visione filosofica quantistica, un nuovo approccio quantistico alla vita, in cui all'essere umano si prospetterebbero contemporaneamente le molteplici diverse realtà future egualmente probabili a seconda dei vincoli delle proprie singole scelte. In questo alveo quantistico rivoluzionario, si potrà giungere al punto in cui, per l'essere umano, non sarà centrale il dovere di lavorare per vivere, ma il dovere di scegliere in maniera

etica ciò che è giusto fare in base a criteri che non saranno più unicamente quelli materiali, cioè legati alla sussistenza e al mantenimento del proprio status di soddisfazione economica. Quindi, dal mio punto di vista, la rivoluzione che questi strumenti possono comportare ha sicuramente un grande potenziale di modificazione della realtà, ma non di modificazione degli esseri umani con una meccanica dall'esterno. Quest'ultimo era lo scopo di Bill Gates e dei suoi sodali del World Economic Forum, che intendevano giungere finanche al punto di collegare il metabolismo degli esseri umani a delle IA di controllo distopico, e che sfacciatamente facevano dichiarare questi loro diabolici intenti ai loro servi sciocchi, come l'ex ministro Cingolani, che in alcune dichiarazioni pubbliche parlò di un prossimo futuro in cui le persone sarebbero state curate da remoto grazie alla possibilità di un monitoraggio costante dei loro parametri e – per chi seppe leggere tra le righe – dei loro pensieri, perché, nella misura in cui i nostri pensieri influenzano la nostra salute e il nostro equilibrio psicofisico, anch'essi sarebbero stati "attenzionati" da remoto nel futuro distopico ed orwelliano della nuova normalità caldeggiata dal Great Reset.

A questo punto è però necessario fare un distinguo tra l'IA Attiva, che si impone sugli esseri umani ed era perorata dal WEF fino a poco tempo fa, e l'IA Passiva, che non impone nulla, ma riceve passivamente dei dati e sortisce output, grazie ad algoritmi probabilistici, profilando i diversi possibili scenari futuri di una qualsiasi realtà.
È questa IA Passiva che io ritengo possa essere un validissimo strumento di emancipazione degli esseri umani, è questa l'IA caldeggiata oggi dall' Amministrazione Trump e temuta da Bill Gates e dall'élite di Davos bramosa di greggi asserviti, che infatti, con calcolata lungimiranza, fece disseminare già nel 1968 il seme della paura verso l'intelligenza artificiale con "2001: Odissea nello Spazio", dallo stesso regista che subito dopo portò, per la prima ed unica volta, l'uomo sulla Luna…

Confesso di essermi sentito lusingato dalle recenti dichiarazioni sull'IA del Ministro della Sanità USA Robert Kennedy, che, in buona sostanza, esprime esattamente ciò che ho sempre sostenuto anche io in moltissime mie interviste e conferenze degli ultimi anni. Kennedy si spinge fino a definirla: **"A cure for medical tyranny"**, ossia "Una cura contro la tirannia medica".

https://www.politico.com/news/2026/09/29/rfk-maha-summit-artificial-intelligence-01098696

Robert Kennedy ha affermato che l'intelligenza artificiale sarà molto positiva per la salute delle persone, perché fornirà un'importante "seconda opinione", che confermerà o non confermerà quella dei medici, mettendo in discussione il ruolo delle Autorità politiche sanitarie come unica fonte di informazioni valide.
Le IA, quando saranno diffuse e a regime, saranno come internet, ma con l'ulteriore capacità di unire i puntini e fare sintesi che puntano alla verità, proponendo una risposta che smaschererà chiunque voglia trarre in inganno gli esseri umani trattandoli come pecore.
Molte persone, soprattutto banchieri, padroni di multinazionali, baroni della medicina e giornalisti di regime, temono che l'IA possa creare problemi agli esseri umani, e questo è parzialmente vero, ma nel senso che **toglierà autorità e autorevolezza alle élite, cioè a quei pochi esseri umani che esercitano oggi un potere diretto sugli altri esseri umani, ma non nell'interesse umano, ma perseguendo finanche finalità transumane e disumane.**

Alle dichiarazioni del Ministro della Sanità USA hanno fatto seguito, in perfetta sintonia, quelle del Presidente Trump che ha annunciato la prossima creazione dell'**AI Force**, e questo ci lascia prefigurare un prossimo futuro in cui non si porrà fine soltanto alla tirannia medica, ma anche a quella finanziaria, scientifica e culturale.

La super intelligenza per il WEF avrebbe dovuto essere lo strumento per applicare le politiche globaliste di controllo all'intera umanità, ed invece sarà lo strumento che porterà informazioni vere, consapevolezza sul futuro e quindi il diritto al libero arbitrio per ogni singolo individuo, facendo risplendere maggiormente quella scintilla divina sepolta in ogni essere umano.